



***“Mettersi insieme è un
inizio, rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme un successo”***

Sede legale: Via Rostagno de Maasan - Sede operativa Via Ginestrelle n°15
San Giorgio del Sannio (BN)

Tel. 345/9102390 – 348/8220959 – 345/9328597

Email: cooperativasociale.logos@gmail.com

Pec: coop.logos@pec.it

CARTA DEI SERVIZI

Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti.

Art. 13 L.328/2000, comma II.

PREMESSA

La Cooperativa Sociale “Logos” ha adottato la Carta dei Servizi nel rispetto del proprio standard di qualità ed in conformità con le indicazioni della Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di interventi e servizi sociali” (Art.11 autorizzazioni ed accreditamento ed art. 13 carta dei servizi sociali) e della Delibera della Regione Campania n° 1835 del 18 Dicembre 2008.

LA NOSTRA STORIA

La costituzione della Cooperativa “Logos” e il suo intento cooperativo nasce dall'espressione della “cittadinanza attiva” di un gruppo di 5 giovani con competenze professionali in ambito sociale, motivati a progettare e realizzare un'opportunità di lavoro nei servizi alla persona, scendendo in campo a sostegno di ogni tipo di fragilità.

LA MISSION DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Sociale “Logos” è impegnata nella creazione di benessere e coesione sociale e nella crescita di una Comunità Solidale, attraverso la progettazione e la gestione di servizi alla persona (sociali, socio-sanitari, educativi e culturali). È impegnata nell'ideazione e realizzazione di nuovi servizi, in collaborazione con le Istituzioni Pubbliche, le aziende e i cittadini, per rispondere ai numerosi bisogni sociali emergenti.

La Cooperativa Sociale “Logos” è, interessata a perseguire la realizzazione concreta degli ideali di eguaglianza e giustizia sociale attraverso la cooperazione fra gli individui.

I valori che accompagnano le azioni della cooperazione tutta riguardano il

rifiuto della competizione esasperata e la valorizzazione dell'unicità e della ricchezza di ogni essere umano senza distinzioni; insieme al non giudicare la persona in stato di bisogno.

La Cooperativa Sociale “Logos” riconosce il valore superiore delle azioni sociali al plurale ritenendo “magica” e sostanziale la parola “insieme” nell'affrontare ogni vulnerabilità sociale.

L'accoglienza nei servizi della Cooperativa è ispirata ai principi di uguaglianza e imparzialità verso gli utenti, di continuità degli interventi, di riservatezza sui dati e sulle informazioni ricevute; al garantire il diritto di scelta fra chi offre prestazioni e al rispetto del diritto di partecipazione e informazione dei cittadini.

L'ORGANIZZAZIONE

La Cooperativa Sociale “Logos” ha come obiettivo il fornire servizi che vadano a ricoprire l'intero arco di vita, partendo dall'infanzia, fino ad arrivare all'invecchiamento, passando per adolescenza e età adulta.

Offre aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici, aiuto nella relazione famiglia-minore, famiglia-scuola; favorisce l'inserimento dei ragazzi nel pre-post scuola, nelle attività ludiche, creative e motorie attraverso spazi dove è possibile muoversi in libertà e sentendosi a casa. I ragazzi potranno essere coinvolti in attività sia educative e formative, che in attività manuali e laboratori creativi per cui sarà indispensabili il sostegno di figure professionali.

PERSONALE ADDETTO

L'attività sono affidate ad una équipe di lavoro specializzata, che tiene conto dalle finalità istituzionali e della potenziale utenza.

L'équipe è così composta secondo l'organizzazione aziendale:

- a) Responsabile Coordinatore
- b) Psicologa
- c) Educatori
- d) Pedagogista
- e) Animatori Sociali
- f) Musicoterapista

Tutto il personale è in possesso delle qualifiche professionali previste dalla legislazione nazionale e regionale o con esperienza pluriennale nel settore dei servizi alla persona. Compito degli operatori, ciascuno secondo le proprie mansioni, è quello di concretizzare il progetto educativo, diverso per ciascun minore inserito.

Per nessuna ragione è consentito al personale il ricorso a comportamenti lesivi della dignità dei minori affidati. Tutto il personale è impegnato settimanalmente a partecipare alla riunione dell'equipe educativa allo scopo di progettare e programmare i singoli progetti educativi, monitorare e verificare la loro attuazione, programmare la gestione della vita quotidiana.

SERVIZI E PROGETTI

Doposcuola/Aiuto compiti

I bambini vivono la loro esperienza di crescita in modo preponderante nella scuola.

In una fase come quella in cui si percepiscono come ciò che apprendono, è fondamentale che ognuno di loro abbia la possibilità di potenziare conoscenze e competenze in modo da essere funzionale a livello cognitivo, affettivo e sociale. È fondamentale, inoltre, che ogni bambino, seguendo un'ottica puerocentrica, sia considerato il centro dell'azione educativa e didattica rivendicandone il valore come persona, di conseguenza il diritto ad uno sviluppo armonico e integrale di sé e della propria autostima, nel rispetto della propria autonomia, libertà e attività creativa.

Il Doposcuola è stato quindi inteso come servizio attraverso il quale i bambini, ma anche le loro famiglie, attuino un percorso di “inserimento”, di “completamento”; in un contesto che offra opportunità attraverso le quali scoprirsi non solo alunno, ma anche bambino.

Il progetto nasce per proporre un sostegno agli alunni della scuola primaria e secondaria di I e II grado in difficoltà, a quanti non possono essere seguiti a casa dai genitori, a quanti non riescono a darsi un metodo e ad acquisire la graduale autonomia per seguire i compiti e sviluppare gli apprendimenti.

Il progetto prevede incontri pomeridiani, durante i quali verranno svolti i compiti assegnati e verrà effettuato un ripasso/recupero delle competenze

acquisite. Sarà fondamentale affiancare ai ragazzi figure di riferimento capaci di suscitare e sostenere una relazione positiva con loro, che li aiutino a riconoscere l'esperienza scolastica come opportunità fondamentale per la propria crescita culturale e relazionale e offrano gli strumenti necessari ad una piena e positiva integrazione nella scuola.

Facendo riferimento anche alle più recenti teorie psicopedagogiche e didattiche che guardano al bambino come costruttore attivo della propria autonomia cognitiva, emotiva ed affettiva.

Le attività saranno organizzate tenendo in considerazione gli interessi del bambino e la continuità con gli obiettivi e con i contenuti dichiarati nel PTOF della scuola. Il progetto ha come obiettivi: supportare il minore nello svolgimento dei compiti scolastici; organizzare il proprio tempo e quello dello studio; rafforzare l'autostima, consolidare l'identità personale e valorizzare le capacità individuali; Promuovere progressivamente l'autonomia personale; favorire l'acquisizione di un metodo di studio; incentivare la motivazione allo studio; promuovere la collaborazione tra Cooperativa, Scuola e Famiglia; incoraggiare la creatività e la propositività;

Centro estivo.

Durante il centro estivo, con il giusto bilanciamento tra attività programmate e gioco libero all'aperto, i ragazzi possono accrescere le proprie capacità relazionali e motorie senza rinunciare al divertimento e al riposo che rimane essenziale durante la pausa estiva.

Il campo solare sarà, dunque, inquadrato in un'ottica ricreativa ed educativa, avendo come obiettivi fondamentali:

- occasioni di socializzazione e di crescita personale per il bambino,
- aiuto concreto alle famiglie con i genitori impegnati in attività lavorative.

È proprio nei campi estivi che i bambini compiono le esperienze necessarie a rafforzare le strategie di gestione dello stress e delle nuove situazioni. In questo ambiente protetto ma maggiormente stimolante e che porta a fronteggiare più rischi e responsabilità, i ragazzi possono infatti imparare a relazionarsi sia con gli adulti sia con i coetanei, ad avere maggiore fiducia in se stessi, ad ampliare le proprie conoscenze linguistiche e comunicative e a confrontarsi con nuove culture.

Il centro estivo è organizzato in maniera tale che i bambini siano divisi per fasce d'età (3-5, 6-8, 9-11, 12 in su) e siano continuamente impegnati in

attività stimolanti per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Laboratori creativo-esperenziali.

I laboratori creativi-esperenziali sono pensati per favorire da un lato la conoscenza e la sperimentazione di linguaggi grafici, visivi e pittorici, dall'altro semplicemente per stare insieme, conoscersi e condividere esperienze. Il bambino, in questo modo, vive la sua crescita cercando di sviluppare tutte le direzioni umane possibili (moralì, sociali, espressive, cognitive, ecc.) e cercando di creare una rete di relazioni necessaria per lo sviluppo delle proprie potenzialità relazionali e affettive. Tutte le attività, inoltre, sono pensate anche per lo sviluppo delle funzioni logiche del pensiero del bambino perché rappresentano i presupposti necessari per i successivi apprendimenti scolastici, in particolare per la scrittura, per la lettura e per il calcolo. È necessario, però, che tutte le attività siano significative ma non anticipanti rispetto ai contenuti scolastici. I laboratori creativi hanno, dunque, lo scopo di aiutare il bambino a capire e scoprire meglio la realtà che lo circonda attraverso la sua azione ragionata. “Non è il fare per il fare ma è il fare per educare”. È, infatti, solo attraverso l'esperienza vissuta con le cose che il bambino ordina, chiarisce, allarga le sue conoscenze e sviluppa le sue capacità logiche, espressive, sensoriali, sociali, comunicative. È il fare che favorisce la crescita del bambino. Il laboratori sono, dunque, intesi come attività sia rivolte ai bambini, un'opportunità educativa in un ambiente stabile, creativo, in cui iniziare lo sviluppo delle proprie potenzialità relazionali e affettive, integrare le esperienze legate all'ambiente familiare, un luogo dove avviare gradualmente il proprio percorso di autonomia dall'adulto di riferimento e dove socializzare con gli altri bambini, dove approfondire la conoscenza del mondo più vicino a loro, di osservazione e di conoscenza dell'ambiente naturale. Tutto ciò a partire da un'immagine del bambino attivo e competente, che pensa e si esprime con codici e linguaggi diversi da quelli degli adulti e che necessita di un adulto capace di ascoltarlo. Per quanto riguarda gli adulti, invece, vuole offrire l'opportunità di sperimentare, assieme al proprio bambino una nuova esperienza educativa potendo così osservare il comportamento dei propri figli fuori dal contesto familiare e in relazione con gli altri bambini e adulti. L'obiettivo fondamentale è quello di offrire alle famiglie e alunni un supporto psicoeducativo, contribuendo allo sviluppo dell'autonomia organizzativa

e di pensiero del bambino. È fondamentale, inoltre, stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, valorizzando l'esperienza dei bambini, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo. È fondamentale, inoltre, fornire ai bambini uno spazio aperto alla sperimentazione, alla scoperta, alla socializzazione e alla creatività; favorire la conoscenza e l'utilizzo dei materiali di recupero, di uso quotidiano per stimolare la creatività e aprire la mente a infinite possibilità anche senza l'utilizzo di mezzi costosi e preconfezionati; dare l'opportunità ai bambini di frequentare un luogo dove consolidare e aumentare l'autonomia e l'autostima, dove sperimentare direttamente la propria capacità di "creare"; valorizzare il gioco e la sperimentazione come veicoli privilegiati per la conoscenza e l'apprendimento e per lo sviluppo psicosensoriale, psicofisico e psicomotorio del bambino; offrire ai bambini l'opportunità di conoscere il mondo più vicino a loro osservando e conoscendo l'ambiente naturale e promuovendo anche attività di natura scientifica; promuovere attività che stimolano nel bambino la massima manifestazione e realizzazione di sé; ideare attività che permettano al bambino di saper affrontare i contenuti scolastici e i vari problemi connessi all'apprendimento della lettura, scrittura e del calcolo, stimolare nel bambino le capacità di attenzione e di concentrazione ed educarlo all'ascolto.

Laboratorio sui DSA.

Con il termine Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) vengono indicate una serie di difficoltà in ambito scolastico, presentate da bambini normalmente scolarizzati, in assenza di patologie neuromotorie, cognitive, psicopatologiche e/o sensoriali. Secondo quanto riportato dalla Consensus Conference il DSA interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Parliamo, infatti, di alunni le cui difficoltà persistono nonostante siano stati attuati training specifici sugli apprendimenti.

I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche; rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali

disturbi, o quanto meno agire sin dalle fasi iniziali della diagnosi.

Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale (bassa autostima, isolamento) e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali, associati ad una diagnosi di DSA. Il Doposcuola specializzato associato al potenziamento cognitivo, nasce per offrire ai ragazzi con difficoltà o diagnosi di DSA uno spazio pomeridiano che risponda in modo personalizzato alle esigenze di ciascuno di loro non al fine di portare a termine il maggior numero di compiti possibile, ma di interiorizzare un'esperienza di studio positiva e diversa, basata su una didattica metacognitiva, attraverso un confronto non giudicante, in un ambiente motivante, attraverso l'uso di tecnologie informatiche, di metodologie didattiche attive e partecipative e di strategie psicoeducative al fine di favorire il benessere scolastico e la qualità della vita. È fondamentale lavorare insieme per scoprire il piacere dell'apprendimento e promuovere l'autonomia nel metodo di studio.

L'obiettivo finale è il benessere scolastico, l'autostima e la qualità della vita di questi bambini e ragazzi, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per lo studio, individuando strategie funzionali ed aderenti allo stile cognitivo ed alle caratteristiche di apprendimento di ciascuno. Nella ricerca del metodo di studio, al centro del quale è posto il bambino/ragazzo, si ricercano strategie facilitanti e alternative, rappresentate dagli strumenti compensativi e misure dispensative. Inoltre, come obiettivi specifici, il laboratorio si pone come obiettivo di acquisire nuovi metodi e strategie di studio; sviluppare maggiori capacità organizzative nello svolgimento dei compiti scolastici; stimolare un atteggiamento metacognitivo rispetto alle proprie strategie di apprendimento; limitare i danni derivanti da reiterati fallimenti scolastici, che conducono a perdita di motivazione e a bassi livelli di autostima, costruire una buona collaborazione fra ragazzo, famiglia e scuola.

Musicoterapia

La musicoterapia ha raggiunto una posizione di rilievo nell'ambito degli interventi psicologici a partire dagli anni sessanta.

Questa disciplina prevede l'uso della musica, del suono, del ritmo e del movimento per facilitare e favorire il raggiungimento di vari obiettivi,

quali l'insegnamento, la riabilitazione o la gestione della condizione patologica. La musicoterapia viene realizzata con il contributo di un musicoterapeuta qualificato, che si rivolge a un singolo utente o a un gruppo di persone al fine di programmare degli interventi utili a sviluppare o mantenere capacità cognitive, emozionali, sociali o fisiche (come il coordinamento motorio).

Nello specifico, per intraprendere un percorso terapeutico con i pazienti, questi operatori devono avere competenze psicologiche e mediche, oltre ad avere un'esperienza nel campo della musica.

Le modalità di approccio del musicoterapeuta possono essere fondamentalmente di due tipi:

- Musicoterapia attiva (suonare): l'interazione tra musicoterapeuta e paziente avviene tramite la produzione diretta di suoni utilizzando la voce, gli strumenti musicali o dei semplici oggetti;
- Musicoterapia recettiva (ascoltare): si basa sull'ascolto di brani musicali; al paziente viene attribuita una certa attività nella percezione, nell'immaginazione e nell'elaborazione delle melodie proposte.

Per quanto riguarda la terapia e la riabilitazione, gli ambiti di intervento della musicoterapia riguardano prevalentemente la neurologia e la psichiatria, con particolare riferimento ad autismo, sindrome di Tourette, ritardo mentale, malattia di Alzheimer e Parkinson, Ictus, amnesie, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare. Con la musicoterapia si intende stimolare la comunicazione e consentire al paziente di esprimere liberamente le proprie emozioni, migliorare i disturbi comportamentali difficili da controllare (come l'aggressività, l'isolamento o la rabbia); ridurre l'uso degli psicofarmaci; mantenere o stimolare le abilità residue, migliorando la qualità di vita.

Laboratorio musicale

È volto a stimolare la fantasia la spontaneità del bambino, a motivare la relazione con il proprio corpo (sensazioni, linguaggi, segnali), con il mondo circostante, con gli altri: compagni e adulti.

Attraverso un percorso educativo di ascolto, gioco, "fare musica insieme", di scoperta e la costruzione di strumenti musicali, il laboratorio è finalizzato allo sviluppo di diverse dimensioni: cognitiva e comportamentale, percettiva e sensoriale, emotiva e relazionale.

Si tratta di un percorso di familiarizzazione con la musica, dove

l'improvvisazione diventa uno strumento utile di lettura, di riflessione e di crescita.

Attività di animazione.

È un servizio offerto per tutti i tipi di occasione, feste di compleanno, battesimo, comunione, matrimonio. Sarà fondamentale intrattenere e promuovere la creatività e la gioia dei bambini, rispettando la propria natura umana, sociale ed emotiva.

Gli animatori rappresentano un modello per i bambini con cui interagire rispettando la propria natura umana, sociale ed emotiva. L'animatore costruirà le attività e attraverso la sua formazione proporrà i giochi più adatti per coinvolgere tutto il gruppo.

È fondamentale pensare all'animazione come un'animazione che ha lo scopo di stupire il bambino o i bambini e rendere quel giorno magico e indimenticabile; coinvolgere i bambini, devono sentirsi i protagonisti della giornata; proporre diverse attività, al fine di mantenerli sempre attivi.

Training Autogeno.

Una tecnica per lo stato di benessere delle persone, una tecnica che risponde alle esigenze di una fase storica in cui “non si ha tempo”, una tecnica che una volta appresa, si può gestire in autonomia, una tecnica sempre attuale, intramontabile, significa allenamento autogenerato.

Allenamento perché riguarda un apprendimento graduale di una serie di esercizi, sistemici e ripetuti; autogenerato, che si genera da sé. Si concentra su una serie di esercizi inferiori, in cui la concentrazione mentale è rivolta a particolari sensazioni somatiche, e una serie di esercizi superiori in cui ci si concentra su particolari rappresentazioni psichiche.

È una tecnica quello del training autogeno che se praticata secondo i canoni che lo stesso Schultz ha identificato può permettere attraverso il “porsi in ascolto di quello che il corpo ci sta raccontando” di “porsi in ascolto di se stesso” e ottenerne benefici. Benefici che non valgono solo a livello individuale ma che sono stati riscontrati anche dall'applicazione del TA in gruppi di mamme in gravidanza, dipendenza, disturbi somatici.

Il TA aiuta a canalizzare l'affettività disordinata, conflittuale e incontrollata e a stimolare tutti quei potenziali affettivi sopiti, anestetizzati o inespressi. Aiuta a favorire la presa di coscienza di sé e dei propri

conflitti interiori.

Laboratorio per anziani “Logos-timolando”.

Nella vecchiaia si possono individuare tre ambiti di trasformazione: deterioramento fisico e cognitivo (che tuttavia può essere contrastato e arginato con opportune di esperienze di stimolazione culturale); crescente rigidità ed inflessibilità comportamentale che rende l’adattamento ai cambiamenti sempre più precario e difficile; il disimpegno, ossia il distacco progressivo rispetto alla realtà esterna e alle relazioni sociali. Con i laboratori l’anziano però è inquadrato in un’ottica ancora diversa, prendendone in considerazione l’expertise professionale, cioè il cumulo di esperienze e la saggezza, cioè l’incremento dell’intelligenza esperienziale o pragmatica che può compensare la perdita dell’intelligenza fluida o cognitiva.

Le attività aiutano l’anziano a mantenere uno stile di vita attivo attraverso momenti di socializzazione e riabilitazione cognitiva e motoria grazie al supporto di operatori e specialisti.

Proponiamo laboratori manuali e creativi che lavorano non solo sulle abilità cognitive ma aiutano a vivere autonomamente e ad essere e sentirsi utili. L’obiettivo è di restituire maggiore sicurezza e rispetto per se stessi, donare un senso di utilità e di indipendenza, rimanere attivi fisicamente e mentalmente.

Ai laboratori saranno affiancate sessioni di musicoterapia, il cui lavoro sarà svolto cercando di produrre nei partecipanti un significativo miglioramento sul piano emotivo, cognitivo, motorio con impatto significativo sulla qualità della vita. I laboratori di musicoterapia avranno come focus: movimento e rilassamento, in quanto la musica motiva la motricità e costituisce un supporto ad una spinta per la mobilitazione attiva; socializzazione, in quanto consente l’integrazione del gruppo, la partecipazione e lo stabilirsi di legami interpersonali; aiuto per la memoria, rendendo vividi momenti del passato o situazioni connotate di un forte senso emotivo; contatto con la realtà; liberazione di emozioni e tensioni psichiche.

Laboratorio per l'autonomia per adulti con disabilità

Pensato per i giovani adulti con una disabilità che, dopo aver concluso la scuola, non hanno né prospettive di vita futura né lavorano sulla dimensione dell'autonomia personale e sociale. L'autonomia è la capacità di svolgere azioni e scelte in prima persona senza delegare altre persone. È fondamentale che ogni essere umano possa vivere uno spazio di autonomia effettivo, anche la persona con disabilità. È, per questo motivo, di rilevanza fondamentale accrescere in loro il senso di autonomia e, di conseguenza, anche la partecipazione attiva alla società e alla vita lavorativa. Tutto ciò ha, però, anche una ricaduta positiva sulla persona in quanto tale. Il progetto ha l'obiettivo di creare gruppi di persone con disabilità che, affiancati da operatori specializzati e volontari si incontrano con l'intento di educare all'autonomia sociale e personale mettendo in campo strategie che possano supportare e favorire quanto più possibile il processo di empowerment individuale. Ognuno ha però bisogno di un progetto costruito ad hoc su se stesso e, per questo motivo, dopo un'attenta osservazione del singolo, si provvede a cucire addosso, ad ognuno e ciascuno, un vestito il più preciso possibile.

La persona diviene, in questo modo, il centro delle azioni volte all'accrescimento dell'autonomia ma è, fondamentale costruire attorno a lui una rete di servizi territoriali e parentali di supporto.

Il progetto è rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

La finalità generale del suddetto laboratorio è quella di fornire competenze specifiche, strategie funzionali ed efficaci, suggerimenti e modalità per imparare ad affrontare le varie situazioni che caratterizzano la vita quotidiana, avvalendosi anche, eventualmente, di ausili/facilitazioni specifici.

Gli obiettivi specifici saranno stabiliti sulla base del singolo caso e delle esigenze personali degli individui coinvolti

Il laboratorio di autonomia personale e sociale si svilupperà in due incontri settimanali di circa due ore ognuno. La programmazione delle attività verrà predisposta dopo un primo periodo di osservazione e dopo che gli operatori specializzati si saranno interfacciati con le famiglie per acquisire tutti i dati rilevanti. Verranno effettuate verifiche di équipe per valutare i risultati raggiunti ed un monitoraggio costante delle esperienze attraverso la riflessione e l'autovalutazione del vissuto.

METODOLOGIA

Il lavoro di ciascun socio della Cooperativa e del personale impiegato, sono: il dialogo, il confronto e la collaborazione con gli attori sociali presenti sul territorio, in particolare con gli enti invianti, i Servizi Sociali e gli Enti Locali; la capacità di reperire e coinvolgere risorse umane e professionali sul territorio; il forte impegno dei soci e dei collaboratori che consentono una implementazione delle competenze e dell'esperienza; la promozione e il sostegno di scelte programmatiche sensibili ai fenomeni sociali; l'analisi dei bisogni e la progettazione di interventi tesi all'accrescimento della qualità della vita; l'attivazione e il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali e non, che possono concorrere alla risoluzione dei problemi e alla promozione del benessere sociale, valorizzando le reti di relazione; il lavoro di gruppo, orientato al raggiungimento degli scopi e basato sulla valorizzazione delle competenze; la formazione del personale per garantire un migliore svolgimento del lavoro educativo/formativo dell'équipe

